

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO Resoconti Allegati

n. 249

GIUNTE E COMMISSIONI

Allegato: Notiziario delle delegazioni

presso le Assemblee parlamentari internazionali

Sedute di mercoledì 9 ottobre 2019

INDICE

\sim	•	•	•	• .	
1 'Am	mic	CIA	mı	congiunt	Δ
CUII		210	,,,,	COMETUNI	·C

9" (Agricoltura e produzione agroalimentare-Senato) e XIII (Agricoltura-Camera):		
Plenaria	Pag.	5
Commissioni permanenti		
1 ^a - Affari costituzionali:		
Plenaria	Pag.	7
5 ^a - Bilancio:		
Plenaria	»	14
6 ^a - Finanze e tesoro:		
Plenaria	»	16
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali:		
Plenaria	»	20
14 ^a - Politiche dell'Unione europea:		
Plenaria	*	23
Commissioni bicamerali		
Indirizzo e vigilanza dei servizi radiotelevisivi:		
Ufficio di Presidenza (Riunione n. 21)	Pag.	31
Plenaria (*)		
Per la sicurezza della Repubblica:		
Plenaria	»	32
Per la semplificazione:		
Plenaria	»	34

^(*) Il riassunto dei lavori della Commissione Indirizzo e vigilanza dei servizi radiotelevisivi (bicamerali) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 249° Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 9 ottobre 2019.

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.

Per l'attuazione del federalismo fiscale:		
Ufficio di Presidenza	Pag	36
		
ERRATA CORRIGE	Pag.	37
Allegato: Notiziario delle delegazioni presso le Assemblee		
narlamentari internazionali	Pao	39

COMMISSIONI CONGIUNTE

9^a (Agricoltura e produzione agroalimentare)

del Senato della Repubblica

con la

XIII (Agricoltura)

della Camera dei deputati

Mercoledì 9 ottobre 2019

Plenaria

3ª Seduta

Presidenza del Presidente della XIII Commissione della Camera GALLINELLA

Interviene il ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Teresa Bellanova.

La seduta inizia alle ore 8.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali sulle linee programmatiche del suo Dicastero

Il presidente GALLINELLA (M5S), avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla web-tv della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

La ministra Teresa BELLANOVA svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni i senatori BER-GESIO (*L-SP-PSd'Az*), TARICCO (*PD*), la deputata CARETTA (*FDI*), la senatrice ABATE (*M5S*), i deputati VIVIANI (*Lega*), Susanna CENNI (*PD*), Maria Chiara GADDA (*IV*), i senatori BATTISTONI (*FI-BP*), DE BONIS (*Misto*), i deputati Chiara GAGNARLI (*M5S*), FORNARO (*LEU*), SCHULLIAN (*Misto-Min. Ling.*), LIUNI (*Lega*), DAL MORO (*PD*) e la senatrice MINUTO (*FI-BP*).

Il presidente GALLINELLA (M5S) ringrazia la Ministra per l'esauriente relazione e avverte che il seguito dell'audizione sarà rinviato ad altra seduta nella quale avrà luogo la replica della Ministra.

Rinvia, quindi, il seguito dell'audizione ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 9,25.

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

Mercoledì 9 ottobre 2019

Plenaria 107ª Seduta

Presidenza del Presidente BORGHESI

Intervengono i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Simona Flavia Malpezzi e per l'interno Crimi.

La seduta inizia alle ore 8,45.

IN SEDE REFERENTE

(1493) Conversione in legge del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta dell'8 ottobre.

Riprende la discussione generale.

Il senatore PAGANO (FI-BP) esprime considerazioni critiche sulla decisione del Governo di trasferire nuovamente le funzioni in materia di turismo, riportandole al Ministero dei beni culturali dopo che solo un anno fa erano state attribuite al Ministero delle politiche agricole. In via di principio, ritiene in effetti più appropriato che sia il MIBAC a occuparsi delle attività di promozione turistica, ma il continuo spostamento di personale e dotazioni finanziarie non può che penalizzare un settore tanto im-

portante per l'Italia da meritare l'istituzione di uno specifico Dicastero, unica soluzione che incontrerebbe la sua approvazione.

Il senatore AUGUSSORI (*L-SP-PSd'Az*) evidenzia, innanzitutto, alcuni profili di incostituzionalità. Infatti, per alcune disposizioni – in particolare gli articoli 1 e 2 – non si ravvisano i requisiti di necessità e urgenza previsti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione, mentre gli articoli 4, 5 e 6 sarebbero in contrasto con il secondo comma dell'articolo 97 della Costituzione: infatti, l'articolazione dei pubblici uffici, in questo caso dei Ministeri delle infrastrutture, dell'ambiente e dell'istruzione, dovrebbe essere organizzata con legge ordinaria.

Per quanto riguarda il merito del provvedimento, osserva che il nuovo trasferimento al MIBAC delle competenze in materia di turismo, di cui all'articolo 1 del decreto-legge in esame, non appare motivato. Mentre lo scorso anno si era ritenuto che fosse più corretto ricomprendere la promozione turistica e la valorizzazione dei prodotti agricoli nell'ambito più ampio della tutela del *made in Italy*, la misura all'esame sembra giustificarsi soltanto con la volontà di ripristinare la situazione antecedente alla modifica attuata dal precedente Governo.

Con riferimento all'articolo 3, che – a suo avviso – risulta estranea per materia rispetto al contesto del provvedimento, critica la riduzione di 28 milioni di euro, nel triennio 2019-2022, delle risorse stanziate nel fondo per l'adozione di provvedimenti normativi in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate.

Si sofferma quindi sull'articolo 4. Pur ritenendo condivisibile la finalità di potenziare il sistema di controlli interni del Ministero delle infrastrutture e trasporti, osserva che una parte cospicua dello stanziamento previsto è destinata alla valorizzazione di figure dirigenziali esterne o distaccate da altre amministrazioni, peraltro senza che siano previsti precisi limiti di durata agli incarichi. Vi è il rischio, quindi, di disperdere risorse nel pagamento di compensi peraltro non giustificati da un'adeguata e intensa attività di ispezione, che – a suo avviso – si esplicherebbe attraverso verifiche *una tantum* e quindi inefficaci.

Infine, con riferimento all'articolo 5, ritiene inopportuno che nella relazione al provvedimento si anticipi l'articolazione del Ministero dell'ambiente in due dipartimenti, attribuendo ad essi anche le competenze – rispettivamente – in attività di risanamento ambientale ed economia circolare e in processi di miglioramento della qualità dell'aria e di crescita sostenibile, mentre il testo della norma si limita a stabilire che il Ministero si articoli in dipartimenti, in numero non superiore a due. Rileva inoltre l'assenza di materie di particolare rilievo, come la messa in sicurezza del territorio rispetto al rischio idrogeologico e sismico, che dovrebbero essere di competenza di tale Dicastero.

Anticipa che tali rilievi saranno oggetto di specifiche proposte di modifica.

Il senatore COLLINA (PD) ritiene particolarmente opportuna l'attribuzione al Ministero degli affari esteri delle competenze in materia di commercio internazionale e di internazionalizzazione, di cui all'articolo 2 del decreto-legge. In passato, infatti, è stata spesso lamentata l'incapacità del sistema Paese di supportare le proprie imprese all'estero, sotto il profilo commerciale, rispetto alle strutture ben organizzate di Paesi come la Germania e la Francia, costituite da grandi player industriali e società e aziende di grandi dimensioni. Poiché l'Italia finora, anche per lo sviluppo del commercio all'estero si è avvalsa della rete e del patrimonio di competenze delle ambasciate, ritiene che il trasferimento delle funzioni in questo settore al Ministero degli affari esteri non possa che favorire una organizzazione più efficiente.

Per quanto riguarda il trasferimento al Ministero dei beni culturali delle funzioni in materia di turismo, ritiene piuttosto incomprensibile l'impostazione del precedente Governo, che aveva scelto di accorpare una materia come quella turistica volta ad attrarre i visitatori in Italia, con quella agricola, che si incentra invece sulla promozione dei nostri prodotti agricoli sui mercati esteri.

A suo avviso, quindi, è più opportuno che le politiche turistiche siano attribuite al MIBAC, considerato anche l'immenso patrimonio di beni culturali che l'Italia può vantare. A tale riguardo, tuttavia ritiene che su tale materia dovrebbe essere prevista, con un'apposita riforma costituzionale, la competenza legislativa esclusiva dello Stato, per evitare differenziazioni su base regionale, che rischiano di sminuire le potenzialità del comparto.

Il senatore CALDEROLI (*L-SP-PSd'Az*) stigmatizza il ricorso alla decretazione d'urgenza in assenza dei requisiti *ex* articolo 77, secondo comma, della Costituzione. In particolare, ritiene insussistenti i motivi di urgenza con riferimento all'articolo 1 del provvedimento, considerato che lo stesso Presidente del Consiglio, sebbene supportato da due differenti compagini governative, ha determinato il trasferimento delle competenze in materia di turismo al Ministero delle politiche agricole, per poi revocarlo dopo solo un anno.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Propone di fissare il termine per la presentazione di eventuali emendamenti per le ore 12 di giovedì 17 ottobre.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, recante regolamento per il riordino della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza (n. 117)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 e dell'articolo 3, comma 4, lettera *b*), del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta dell'8 ottobre.

Il relatore CORBETTA (M5S) comunica che, a seguito della presentazione, nella seduta di ieri, di uno schema di parere favorevole con osservazioni, sono pervenute richieste di integrazione solo dal Gruppo FdI, per l'inserimento di condizioni relative alle qualifiche dei funzionari di polizia del ruolo direttivo speciale, che tuttavia, non possono essere recepite nello schema di parere per estraneità di materia.

Conferma pertanto il contenuto dello schema di parere con il quale si rileva che il Governo dovrebbe valutare l'opportunità di far dipendere direttamente i gabinetti provinciali di polizia scientifica dai gabinetti regionali e interregionali, modificandone anche l'attuale denominazione al fine di valorizzare la dimensione territoriale operativa. Il nuovo assetto potrebbe garantire standard qualitativi più elevati.

Inoltre, si rileva l'opportunità di istituire strutture investigative con competenza territoriale interprovinciale o interregionale per un più efficace contrasto della criminalità organizzata.

Non essendovi richieste di intervento, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere favorevole con osservazioni avanzata dal relatore, pubblicata in allegato.

SCONVOCAZIONE DI SEDUTE

Il PRESIDENTE comunica che le sedute già convocate per le ore 14 di oggi, mercoledì 9 ottobre, e per le ore 9 di domani, giovedì 10 ottobre, non avranno luogo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,15.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 117

La Commissione, esaminato, lo schema di decreto del Presidente della Repubblica in titolo,

rilevato che:

lo schema di decreto in esame si colloca nell'ambito di un più ampio progetto di revisione dell'organizzazione e delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;

il provvedimento trae origine dal decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, e in particolare dall'articolo 4, comma 4, lettera *b*), che prevede, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, che siano apportate le necessarie modifiche al decreto del Presidente della Repubblica n. 208 del 22 marzo 2001, con specifico riferimento alla revisione delle funzioni di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, anche in attuazione dell'articolo 18, comma 5, del decreto legislativo 7 agosto 2016, n. 177;

l'intervento regolatorio dà, quindi, attuazione alle sopra elencate disposizioni, attualizzando la struttura organizzativa delle questure e ridisegnando l'articolazione delle funzioni di supporto tecnico-logistico a livello territoriale, con l'obiettivo di allinearne l'organizzazione tenendo conto della revisione dell'assetto ordinativo delle pertinenti Direzioni centrali;

l'articolo 3, comma 2, lettera *b*), del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera *b*), dello schema di decreto in esame, prevede che nell'ambito dell'ufficio polizia anticrimine operi il «gabinetto provinciale di polizia scientifica», deputato alle attività di sopralluogo e segnalamento foto-dattiloscopico, agli accertamenti tecnici di specifica competenza e all'effettuazione di riprese audio, video e fotografiche, anche nei servizi di ordine pubblico;

l'articolo 3, comma 2, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, come novellato dall'articolo 1, comma 1, lettera *b*), dello schema di decreto in esame, definisce i compiti e le attribuzioni della «Squadra Mobile» con riferimento allo svolgimento delle attività investigative – di iniziativa o su delega dell'Autorità giudiziaria – in materia di criminalità comune e organizzata, per la repressione dei reati in ambito provinciale e per la ricerca e cattura dei latitanti,

considerato che:

le modifiche apportate al decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, dallo schema di decreto in esame sono volte a migliorare i livelli di efficienza ed efficacia delle articolazioni periferiche attraverso soluzioni organizzative ispirate a criteri di flessibilità e correlate alle specifiche esigenze operative e di contesto dei territori di riferimento, superando taluni elementi di rigidità dell'attuale organizzazione;

la funzione dei gabinetti provinciali di polizia scientifica è quella di supporto per i servizi di ordine pubblico – compresi i cosiddetti «grandi eventi» –, per i servizi di polizia giudiziaria e per le esigenze connesse al fenomeno dell'immigrazione irregolare;

le metodologie e le procedure tecniche impiegate dalla polizia scientifica per il sempre più importante e trasversale concorso nelle attività istituzionali della Polizia di Stato devono rispondere a standard di qualità definiti a livello internazionale e che l'attività dei gabinetti provinciali di polizia scientifica viene svolta in stretto coordinamento tecnico con strutture specialistiche regionali o interregionali di polizia scientifica, a loro volta raccordate dal Dipartimento della pubblica sicurezza, di modo che sia assicurata l'uniformità operativa;

l'assetto delle squadre mobili previsto dal citato articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 208 del 2001 non fa menzione delle strutture specializzate di contrasto alla criminalità organizzata, oggi costituite dalle sezioni «criminalità organizzata e catturandi» esistenti presso le Questure dei capoluoghi di distretto di Corte d'appello, istituite con decreto del Ministro dell'interno 5 giugno 1998, n. 604, in attuazione dell'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

la criminalità organizzata, con particolare riferimento a quella di stampo mafioso, si è evoluta, nel corso degli anni, lungo due principali direttrici: la mimetizzazione delle strutture illecite e la progressiva assunzione di sembianze dell'impresa legale, nell'intento, da un lato, di conservare, avvalendosi della caratteristica forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, il monopolio dei mercati illegali e, dall'altro, di reimpiegare i proventi illeciti in attività legali;

il contrasto al crimine organizzato, dunque, richiede una efficace evoluzione organizzativa e funzionale degli apparati di sicurezza, sia di livello centrale che periferico, connotati da una spiccata vocazione investigativa dell'associazionismo criminale e dei correlati fenomeni collusivi, unitamente a un continuo aggiornamento e raffinamento delle tecniche d'indagine;

la presente proposta di riordino delle strutture centrali e periferiche del Dipartimento potrebbe costituire la premessa per una successiva revisione settoriale, mediante modifica del citato decreto del Ministro dell'interno del 5 giugno 1998, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dell'articolazione dei predetti servizi interprovinciali, nell'ambito

della quale potrebbe prevedersi anche il rafforzamento dell'asse funzionale con il Servizio centrale operativo, istituito per effetto del citato articolo 12 del decreto legge n. 152 del 1991 e le cui competenze sono fissate dall'articolo 17 del decreto adottato dal Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze il 19 aprile 2017,

esprime parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

- a) valuti il Governo l'opportunità, attese l'elevata specializzazione e la versatilità d'impiego che li connota, di far dipendere direttamente i gabinetti provinciali di polizia scientifica dai gabinetti regionali e interregionali di polizia scientifica, valutando altresì l'utilità di modificare l'attuale denominazione dei suddetti gabinetti provinciali, al fine di valorizzarne la dimensione territoriale operativa;
- b) valuti il Governo l'opportunità di procedere a una revisione della struttura e delle articolazioni dei servizi interprovinciali determinati con il decreto del Ministro dell'interno 5 giugno 1998, prevedendo l'istituzione di strutture investigative, a competenza territoriale interprovinciale o interregionale, cui sia attribuita competenza in materia di contrasto delle organizzazioni più radicate e complesse di criminalità organizzate, nell'ambito dei delitti previsti dall'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale e che costituiscano articolazioni periferiche del Servizio centrale operativo della Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato.

BILANCIO (5^a)

Mercoledì 9 ottobre 2019

Plenaria 198ª Seduta

Presidenza del Presidente PESCO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Baretta.

La seduta inizia alle ore 15,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(257 e 702-A) – Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, fatta a Faro il 27 ottobre 2005 (Parere all'Assemblea. Esame. Parere non ostativo)

La relatrice RIVOLTA (*L-SP-PSd'Az*) illustra il disegno di legge in titolo, chiedendo, per quanto di competenza, conferma che la salvaguardia, in sede di applicazione della Convenzione, delle figure professionali coinvolte nel settore, di cui all'articolo 3, comma 2, sia realizzata nell'ambito delle risorse di cui al successivo articolo 4.

Il sottosegretario BARETTA conferma che la suddetta salvaguardia sarà assicurata nell'ambito delle risorse poste a copertura del provvedimento.

Non essendovi richieste di intervento, il PRESIDENTE, alla luce dei chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo, propone l'espressione di un parere non ostativo.

Il senatore FERRO (*FI-BP*), intervenendo per un richiamo all'articolo 30 del Regolamento, ricorda che spetta alla maggioranza assicurare la presenza del numero legale, la cui verifica può essere richiesta da un senatore prima dell'indizione di ogni votazione.

La senatrice RIVOLTA (*L-SP-PSd'Az*) fa rilevare come il proprio Gruppo, nei quattordici mesi precedenti, sia stato sempre attento a garantire il numero legale in Commissione, preannunciando che la Lega incalzerà sul punto la nuova maggioranza, a tutela del corretto svolgimento dei lavori parlamentari.

Dichiara, quindi, il voto contrario del proprio Gruppo sulla proposta di parere.

I senatori PICHETTO FRATIN (FI-BP) e STEGER (Aut (SVP-PATT, UV)) annunciano, a nome dei rispettivi Gruppi di appartenenza, il voto di astensione.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, posta ai voti, la proposta di parere risulta approvata.

La seduta termina alle ore 15,20.

FINANZE E TESORO (6^a)

Mercoledì 9 ottobre 2019

Plenaria 132^a Seduta

Presidenza del Presidente BAGNAI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Cecilia Guerra.

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(Doc. LVII, n. 2-bis) Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2019 – Allegati I, II, III e IV – Annesso

(Parere alla 5ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Interviene in replica il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Cecilia GUERRA, la quale sottolinea il carattere programmatico del documento in esame, le cui linee non si esauriscono con la predisposizione con la manovra di bilancio per l'esercizio prossimo, ma hanno una portata pluriennale per raggiungere gli obiettivi di riduzione del prelievo fiscale, con particolare riferimento al costo del lavoro, di incremento della coesione sociale e di aggressione efficace dell'enorme evasione fiscale.

Passando a commentare le osservazioni formulate in discussione generale, ritiene che la critica espressa dal senatore De Bertoldi circa l'assenza di misure a sostegno della crescita, osserva che il mancato incremento delle aliquote dell'imposta sul valore aggiunte, per un ammontare di risorse molto significative, rappresenta esso stesso una misura di riduzione del prelievo complessivo. Inoltre la riduzione del cuneo fiscale ha

come obiettivo quello di ridurre i costi delle imprese e sostenere la domanda interna. Per quanto riguarda la lotta all'evasione fiscale, pur nella consapevolezza che non esistono strumenti di immediata efficacia, sottolinea che l'obiettivo del Governo è quello di individuare una pluralità di interventi, sia a livello legislativo che amministrativo, che, tutti insieme, possono contrastare il ricorso all'evasione fiscale. Per quanto riguarda il rapporto con l'Europa, il Governo ha fatto tesoro dell'esperienza del precedente Esecutivo, per quanto concerne il sostanziale rispetto dei parametri di finanza pubblica al di là delle intenzioni politiche. A suo parere, quindi, non si può ritenere passivo l'atteggiamento del Governo rispetto alle istanze europee, vista la prospettiva di ottenere un ampliamento degli spazi di manovra a partire dalla qualificazione delle spese per l'investimento. Dopo aver ricordato che la lotta all'evasione è strettamente correlata con la riduzione del prelievo, soprattutto per i contribuenti con i redditi più bassi, condivide l'enfasi posta dal senatore Sciascia sulla opportunità di riprendere la riforma degli estimi catastali. Rispetto alla questione posta da più parti, circa l'uso del contante, puntualizza che l'obiettivo delle misure allo studio non è la penalizzazione del contante quanto l'incentivo a usare i pagamenti in forma elettronica e digitale.

Circa il tema delle spese fiscali, condivide le sollecitazioni del Relatore, ritenendo che un'opera di razionalizzazione sia quanto mai opportuna, vista la proliferazione e la parcellizzazione delle agevolazioni fiscali.

Per quanto riguarda le osservazioni del presidente Bagnai, ritiene che il nuovo clima politico abbia inciso in maniera evidente sulla riduzione dello *spread* tra titoli di Stato italiani e tedeschi, mentre la curva dei rendimenti e dei tassi di interesse è stata influenzata da fattori più ampi e internazionali. Per quanto riguarda ancora l'uso del contante, esprime il timore che una rigida applicazione della tutela alla *privacy* possa costituire un ostacolo all'incrocio dei dati e alla interoperabilità delle banche dati in possesso delle amministrazioni fiscali, tale da affievolire la lotta all'evasione fiscale.

Il relatore MARINO (*IV-PSI*) illustra una proposta di parere favorevole con osservazioni (pubblicata in allegato) dando contezza dei rilievi in materia di monitoraggio delle spese fiscali.

Il presidente BAGNAI avverte che si passerà alla votazione della proposta di parere.

Dopo la dichiarazione contraria del senatore DE BERTOLDI (*FdI*) e favorevole del senatore D'ALFONSO (*PD*), interviene il senatore MONTANI (*L-SP-PSd'Az*), motivando il voto contrario della propria parte politica rimarcando criticamente la quiescenza del Governo italiano ai vincoli imposti dal rispetto dei parametri europei, che costituisce la causa profonda della fragilità economica del Paese.

Dopo la dichiarazione favorevole del senatore STEGER (*Aut* (*SVP-PATT, UV*)), interviene il senatore DI NICOLA (*M5S*), il quale apprezza l'impianto complessivo della Nota di aggiornamento e del parere in votazione, sottolineando in particolare che l'esito positivo del contrasto all'evasione fiscale potrà giovarsi anche di misure sanzionatorie, più rigorose e stringenti nei confronti degli evasori fiscali.

Il senatore SCIASCIA (*FI-BP*), pur apprezzando la sterilizzazione delle clausole di salvaguardia e il mantenimento delle attuali aliquote IVA, preannuncia il voto contrario della propria parte politica.

Verificata la presenza del numero legale per deliberare, posta ai voti, la proposta di parere favorevole con osservazioni risulta approvata.

La seduta termina alle ore 9,30.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DOC. LVII, n. 2-bis, ALLEGATI E RELATIVO ANNESSO

La Commissione Finanze e tesoro, esaminato il documento in titolo, per le parti di competenza, con allegati e annesso,

considerato positivamente il blocco dell'incremento delle aliquote IVA già previsto per l'anno 2020, il cui ammontare complessivo costituisce una delle manovre più rilevanti condotte negli ultimi anni sul fronte tributario,

condiviso lo strumento della revisione del complesso delle spese fiscali per recuperare ulteriori risorse;

esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

per quanto riguarda la redazione del Rapporto programmatico sulle spese fiscali e il Rapporto annuale sull'analoga materia appare opportuno un intervento normativo che ridefinisca la relazione logico temporale tra i due strumenti base del monitoraggi delle spese fiscali in modo tale da riallineare la tempistica tra il rapporto programmatico e quello annuale;

in relazione al contenuto del Rapporto programmatico sulle spese fiscali si sollecita, ai sensi delle disposizioni vigenti la indicazione di rimodulazione o conferma

delle spese fiscali ultra quinquennali e l'individuazione delle spese fiscali che si sovrappongono a programmi di spesa aventi le stesse finalità; in assenza di tali indicazioni appare problematico condurre, anche in sede di valutazione parlamentare, l'attività di analisi e selezione che è alla base del monitoraggio delle spese fiscali;

per quanto concerne gli interventi più generali di carattere fiscale, con particolare riferimento alla revisione dell'Irpef, la fiscalità locale e la fiscalità ambientale, appare opportuno utilizzare lo strumento della delega legislativa.

In relazione al gettito fiscale appare opportuno coinvolgere gli enti locali nel recupero dei crediti fiscali e una maggiore e più razionale valorizzazione dei beni demaniali.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13a)

Mercoledì 9 ottobre 2019

Plenaria 83^a Seduta

Presidenza della Presidente MORONESE

La seduta inizia alle ore 8,45.

IN SEDE CONSULTIVA

(1493) Conversione in legge del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Parere alla 1ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta antimeridiana di ieri.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento la PRESIDENTE dichiara chiuso il dibattito e sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 8,50, riprende alle ore 8,55.

La relatrice FLORIDIA (M5S) propone di esprimere parere favorevole sul disegno di legge in titolo.

Il senatore PAZZAGLINI (*L-SP-PSd'Az*) annuncia il voto contrario della sua parte politica, sottolineando l'inadeguatezza del provvedimento di urgenza in esame e, più in particolare, la non condivisibilità sia della mancata istituzione nel Ministero dell'ambiente di un dipartimento per la tutela del territorio – una scelta che non esita a definire incomprensibile

alla luce delle specificità della situazione italiana – sia del ritrasferimento delle funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni culturali.

Il senatore MARTELLI (*Misto*) annuncia la propria astensione, anche per ragioni di coerenza con la contrarietà da lui manifestata nei confronti della scelta fatta nel 2018 di trasferire le funzioni in materia di turismo al Ministero dell'agricoltura.

Il senatore MAFFONI (FdI) annuncia la propria astensione, ricordando che anche la sua parte politica votò contro il trasferimento delle funzioni in materia di turismo al Ministero dell'agricoltura nel 2018.

Il senatore FERRAZZI (*PD*) annuncia il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico, sottolineando in primo luogo come la riorganizzazione del Ministero dell'ambiente rappresenti il punto di arrivo di un'articolata riflessione, coerente con la centralità che le politiche ambientali assumeranno nel quadro complessivo dell'azione del nuovo Governo.

Per quanto riguarda poi il trasferimento al Ministero per i beni e le attività culturali delle funzioni in materia di turismo, il senatore Ferrazzi rileva come costituisca un fatto la presenza in Italia di circa i tre quarti del patrimonio artistico mondiale. Si tratta di un'unicità non replicabile altrove e dell'elemento centrale della capacità del Paese di attrarre visitatori stranieri. In considerazione di ciò appare, a suo avviso, evidente la ragionevolezza e la condivisibilità della scelta di far sì che le funzioni in materia di tutela dei beni culturali e quelle relative al turismo vengano esercitate in modo strettamente connesso fra loro.

La senatrice GALLONE (FI-BP) annuncia il voto contrario del gruppo Forza Italia e evidenzia, rifacendosi anche alle considerazioni da ultimo svolte dal senatore Ferrazzi, che proprio la centralità del turismo per la realtà italiana e per le sue potenzialità economiche – unitamente alla necessaria confluenza di diverse competenze e funzioni pubbliche nelle problematiche afferenti alla materia in questione – rendono evidente come la soluzione di cui questo Paese avrebbe bisogno sarebbe l'istituzione di un autonomo ministero del turismo.

La senatrice L'ABBATE (M5S) annuncia il voto favorevole del gruppo del Movimento 5 Stelle, condividendo le argomentazioni svolte dal senatore Ferrazzi circa il ritrasferimento delle funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali e ponendo l'accento sull'importanza della riorganizzazione del Ministero dell'ambiente – che viene portata avanti con il provvedimento di urgenza in esame – nella prospettiva di una più incisiva ed efficace azione sul fronte delle emergenze ambientali.

Previa verifica del prescritto numero dei senatori, la proposta di parere favorevole viene quindi posta ai voti ed approvata.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

La presidente MORONESE avverte che la seduta, già prevista per domani, giovedì 10 ottobre 2019, alle ore 8,45, non avrà luogo.

La seduta termina alle ore 9,10.

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

Mercoledì 9 ottobre 2019

Plenaria 123^a Seduta

Presidenza del Presidente LICHERI

La seduta inizia alle ore 14,40.

IN SEDE CONSULTIVA

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 novembre 2017, n. 229, concernente revisione ed integrazione del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, recante codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE (n. 101)

(Osservazioni alla 8ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Osservazioni favorevoli con rilievi)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 1º ottobre.

Il senatore PITTELLA (PD), relatore, illustra uno schema di osservazioni favorevoli, in cui propone di invitare la Commissione di merito a valutare l'opportunità di ridurre da 5 a 3 anni di possesso della patente nautica il requisito, di cui all'articolo 15, stabilito per poter svolgere attività di noleggio occasionale della propria unità da diporto, al fine di favorire maggiormente lo sviluppo del settore, eventualmente prevedendo forme diverse finalizzate a una maggiore tutela delle persone e dei beni interessati.

Propone, inoltre, di prevedere all'articolo 16, nell'ambito dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco nazionale degli istruttori professionali di vela (articolo 49-quinquies del codice della navigazione), il requisito del possesso della patente nautica di categoria almeno pari a quella al cui conseguimento è finalizzato l'insegnamento impartito.

In riferimento all'articolo 26 dello schema, volto a integrare il decreto legislativo n. 5 del 2016, escludendo dall'attività di valutazione post-costruzione le unità da diporto non marcate CE, immesse in commer-

cio prima del 16 giugno 1998 e sottoposte a una modifica o conversione rilevante, il relatore propone di evidenziare che tale esclusione si pone in linea con la raccomandazione ERFU n. 137 (Endorsed Recommendation For Use del Recreational Craft Sectoral Group) del 28 marzo 2017, relativa all'attuazione della direttiva 2013/53/UE sulla fabbricazione delle unità da diporto. Per tali casi, l'articolo 26 dello schema rinvia a una procedura specifica che sarà allegata al regolamento di attuazione del codice della nautica da diporto.

Interviene la senatrice CASOLATI (*L-SP-PSd'Az*) per evidenziare la situazione di svantaggio per gli italiani, prevista dall'articolo 15 dello schema di decreto, secondo cui, per poter noleggiare occasionalmente la propria unità, si dovrebbe possedere la patente nautica da almeno 5 anni, a differenza di quanto avviene negli altri Stati dell'UE. Ritiene, quindi, necessaria un'armonizzazione in materia tra gli Stati membri.

Si associa il senatore CANDIANI (*L-SP-PSd'Az*), il quale chiede di conoscere la normativa in materia vigente negli altri Stati membri.

Il PRESIDENTE precisa che, nell'ambito della nautica da diporto, la normativa europea si limita agli aspetti connessi con la regolamentazione delle caratteristiche di costruzione e di sicurezza strutturale delle unità diportistiche, lasciando agli Stati membri la disciplina dei requisiti per la conduzione, per il noleggio e per altro tipo di attività.

Dopo una discussione sull'opportunità di stabilire una normativa europea di armonizzazione in tutti gli Stati membri delle attività connesse con la nautica da diporto, in cui sono intervenuti i senatori PITTELLA (PD), Marzia CASOLATI (L-SP-PSd'Az), CANDIANI (L-SP-PSd'Az), LICHERI (M5S), LOREFICE (M5S), Silvana GIANNUZZI (M5S) e FAZZOLARI (FdI), il PRESIDENTE propone di procedere in questa sede alla votazione sullo schema di osservazioni predisposto dal relatore e di approfondire successivamente la questione sull'armonizzazione europea.

La Commissione conviene.

Previa verifica del numero legale, il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione lo schema di osservazioni proposto dal relatore e allegato al resoconto di seduta.

La Commissione approva.

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 agosto 2017, n. 129, di attuazione della direttiva 2014/65/UE, relativa ai mercati degli strumenti finanziari, e di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 600/2014 sui mercati degli strumenti finanziari (n. 102)

(Osservazioni alla 6ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Osservazioni favorevoli)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 3 ottobre.

La senatrice ANGRISANI (M5S), relatrice, presenta uno schema di osservazioni favorevoli sullo schema di decreto, in cui si sofferma in particolare sugli articoli 1, 5 e 6, relativi rispettivamente all'obbligo di notifica dei documenti contenenti le informazioni chiave (KID) per i prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (PRIIPs), alla disciplina sanzionatoria e all'inclusione di Bancoposta tra i soggetti destinatari della normativa sui servizi di investimento.

La relatrice evidenzia quindi come lo schema di decreto non presenti profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea, provvedendo invece a porre rimedio a talune problematiche sorte in seguito all'applicazione del decreto legislativo n. 129 del 2017, di attuazione della direttiva MiFID II, nonché a realizzare un miglior allineamento con la normativa europea, tenendo conto delle più recenti linee guida dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) che chiariscono alcuni dubbi interpretativi sorti in fase di applicazione della direttiva stessa.

Il senatore CANDIANI (*L-SP-PSd'Az*) segnala in senso critico la necessità di ritornare, dopo due anni, su un testo normativo, al fine di porre rimedio a carenze, come quella relativa all'esclusione di Bancoposta, che avrebbero potuto essere evitate sin dall'inizio. Segnala, al riguardo, l'opportunità di tenere conto anche della realtà di operatori importanti extra UE come quelli della Confederazione elvetica.

Il PRESIDENTE, previa verifica del numero legale, pone in votazione lo schema di osservazioni allegato al resoconto sommario.

La Commissione approva.

(1476) Conversione in legge del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali

(Parere alle Commissioni 10^a e 11^a riunite su testo ed emendamenti. Rinvio del seguito dell'esame del testo. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 1º ottobre.

Il presidente LICHERI (M5S), relatore, comunica che alla Commissione è stato chiesto di esprimere un parere anche sugli emendamenti che sono stati presentati. Comunica inoltre che dovrebbero essere presentati ulteriori emendamenti da parte del Governo.

I senatori Valeria FEDELI (PD), Simone BOSSI (L-SP-PSd'Az), RO-MEO (L-SP-PSd'Az), Elena TESTOR (FI-BP) e LOREFICE (M5S) chiedono, quindi, di rinviare il seguito dell'esame, al fine di poter prendere visione di tutti gli emendamenti, con particolare riferimento a quelli governativi.

Su proposta del PRESIDENTE, la Commissione conviene di aggiornare il prosieguo dell'esame ad altra seduta.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani, giovedì 10 ottobre, alle ore 14.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 15,20.

OSSERVAZIONI APPROVATE DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 101

La 14^a Commissione permanente, esaminato l'atto in titolo,

premesso che:

- lo schema di decreto legislativo reca disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo n. 229 del 2017, di modifica del codice della nautica da diporto (decreto legislativo n. 171 del 2005), in forza dell'articolo 1, comma 5, della legge n. 167 del 2015, che ha delegato il Governo alla riforma del codice della nautica da diporto;
- il decreto correttivo è finalizzato a superare talune problematiche emerse in fase di prima applicazione delle disposizioni introdotte nel 2017, manifestate dalle amministrazioni periferiche e dagli enti locali, nonché da imprese, cittadini, associazioni ed enti del settore nautico diportistico, tenendo anche conto del parere del Consiglio di Stato n. 1745, del 12 ottobre 2017, relativo alle norme del 2017, nonché degli orientamenti europei sul turismo marittimo e della normativa UE sulle norme di costruzione delle unità da diporto;
- le modifiche proposte prevedono misure di semplificazione, tra cui la disciplina della somministrazione itinerante di cibo e bevande, dell'attività di commercio al dettaglio con unità da diporto, del noleggio di parte dell'unità da diporto («noleggio a cabina») e delle unità a controllo remoto (droni), nonché interventi per la sicurezza della navigazione e le patenti nautiche, disposizioni in favore delle persone con disabilità, di aggiornamento dei procedimenti amministrativi alle novità derivanti dall'introduzione del sistema telematico centrale della nautica da diporto (SI-STE), e disposizioni in materia di istruttori professionali di vela, scuole nautiche e centri di istruzione della nautica;

considerato che, per quanto riguarda l'attinenza con la normativa europea:

- lo schema di decreto tiene conto della Comunicazione della Commissione europea COM(2014) 86 «Strategia europea per una maggiore crescita e occupazione nel turismo costiero e marittimo», nonché della direttiva 2013/53/UE, relativa alla fabbricazione delle unità da diporto e delle moto d'acqua (attuata con il decreto legislativo n. 5 del 2016), e della direttiva 2009/16/CE, relativa al controllo da parte dello Stato di approdo (attuata con il decreto legislativo n. 53 del 2011);
- nella citata Comunicazione europea si auspicano misure di stimolo all'efficienza e competitività del settore del turismo nautico e in tal senso lo schema di decreto prevede misure di maggiore flessibilità nella

regolamentazione di nuove forme di utilizzo commerciale delle unità da diporto, tra cui gli articoli 2 e 22, che modificano il codice della nautica da diporto per introdurre la nuova modalità di utilizzo commerciale delle unità da diporto per la somministrazione itinerante di cibo e di bevande e per l'attività di commercio al dettaglio;

valutato che lo schema di decreto legislativo non presenta profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli, con i seguenti rilievi:

in riferimento all'articolo 15, in cui si prevede che, in caso di noleggio occasionale (non commerciale) di imbarcazione da diporto, per l'assunzione del comando e della condotta dell'imbarcazione occorre possedere la patente nautica da almeno cinque anni, valuti la Commissione di merito l'opportunità di stabilire un periodo temporale inferiore, per esempio di tre anni, al fine di favorire maggiormente lo sviluppo del settore, eventualmente prevedendo forme diverse finalizzate a una maggiore tutela delle persone e dei beni interessati;

gli articoli da 16 a 19, che ridisciplinano l'attività dell'istruttore professionale di vela a scopo di lucro e l'attività di scuola nautica e di centro di istruzione per la nautica, si pongono in linea con il principio dell'ordinamento europeo di non discriminazione sulla base della nazionalità. Al riguardo, si suggerisce alla Commissione di merito l'opportunità di prevedere, nell'ambito dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco nazionale degli istruttori professionali di vela (articolo 49-quinquies del codice della navigazione), il requisito del possesso della patente nautica di categoria almeno pari a quella al cui conseguimento è finalizzato l'insegnamento impartito;

nell'ambito della normativa europea del 2013 sulla costruzione delle unità da diporto, l'articolo 26 dello schema integra il decreto legislativo n. 5 del 2016, escludendo dall'attività di valutazione post-costruzione le unità da diporto non marcate CE, immesse in commercio prima del 16 giugno 1998, sottoposte a una modifica o conversione rilevante, si pone in linea con la raccomandazione ERFU n. 137 (Endorsed Recommendation For Use del Recreational Craft Sectoral Group) del 28 marzo 2017, relativa all'attuazione della direttiva 2013/53/UE sulla fabbricazione delle unità da diporto. Per tali casi, l'articolo 26 dello schema rinvia a una procedura specifica che sarà allegata al regolamento di attuazione del codice della nautica da diporto.

OSSERVAZIONI APPROVATE DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 102

La 14^a Commissione permanente, esaminato l'atto in titolo,

considerato che:

- lo schema di decreto legislativo reca disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo n. 129 del 2017, con cui è stata data attuazione della direttiva 2014/65/UE, cosiddetta MiFID II (*Market in Financial Instruments Directive*), relativa ai mercati degli strumenti finanziari, e con cui si è adeguata la normativa nazionale al regolamento (UE) n. 600/2014, cosiddetto MiFIR, al fine di completare il processo di recepimento di tali atti europei nonché dei successivi regolamenti delegati emanati dalla Commissione europea, attraverso apposite modifiche al testo unico della finanza (TUF decreto legislativo n. 58 del 1998) e al codice delle assicurazioni private (CAP decreto legislativo n. 209 del 2005);
- la delega di ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo di recepimento, per l'emanazione di disposizioni integrative e correttive, contenuta nella legge n. 234 del 2012, all'articolo 31, comma 5, verrà a scadere il prossimo 26 novembre 2019, tenuto conto dei tre mesi di proroga previsti dal comma 3 del citato articolo 31;
- le disposizioni dello schema di decreto in esame sono state predisposte sulla scorta delle segnalazioni pervenute dalle Autorità di vigilanza, in seguito all'applicazione delle norme contenute nel decreto legislativo n. 129 del 2017, e sullo schema è stata svolta una consultazione pubblica che si è conclusa il 14 giugno 2019;

considerati in particolare i seguenti articoli dello schema di decreto:

- l'articolo 1, che elimina l'obbligo di notificare preventivamente alla CONSOB i documenti contenenti le informazioni chiave (KID Key information document) per i prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (PRIIPs Packaged retail and insurance-based investment products). Tale adempimento di notifica è stabilito dalla normativa europea solo come facoltà e non come obbligo per gli Stati membri. Lo schema di decreto ne propone l'eliminazione, alla luce delle osservazioni pervenute dal mercato, in seguito all'applicazione concreta dello stesso;
- l'articolo 5, che reca modifiche alla disciplina delle sanzioni, con le quali vengono aggiornati e corretti alcuni rinvii interni fra disposizioni del TUF. Viene inoltre consentito alla CONSOB di sanzionare i soggetti autorizzati alla distribuzione assicurativa anche per le violazioni del codice delle assicurazioni private (CAP) e della normativa europea diretta-

mente applicabile in materia di distribuzione di prodotti d'investimento assicurativi;

– l'articolo 6, che reca modifiche all'articolo 9 del decreto legislativo n. 129 del 2017, di attuazione della direttiva MiFID II, al fine di includere le attività di Bancoposta, in quanto soggetto autorizzato alla prestazione di servizi di investimento, tra i soggetti destinatari della pertinente normativa, rendendo così la disciplina italiana sui servizi di bancoposta (D.P.R. n. 144 del 2001) e il Testo unico sul debito pubblico (D.P.R. n. 398 del 2003) in linea con le norme UE;

valutato che lo schema di decreto non presenta profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea e che esso provvede a porre rimedio a talune problematiche sorte in seguito all'applicazione del decreto legislativo n. 129 del 2017, di attuazione della direttiva MiFID II, nonché realizzare un miglior allineamento con la normativa europea, tenendo conto delle più recenti linee guida dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) che chiariscono alcuni dubbi interpretativi sorti in fase di applicazione della direttiva,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli.

COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Mercoledì 9 ottobre 2019

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 21

Presidenza del Presidente BARACHINI

Orario: dalle ore 20,50 alle ore 21,20

COMITATO PARLAMENTARE per la sicurezza della Repubblica

Mercoledì 9 ottobre 2019

Plenaria

Presidenza del Vice Presidente Adolfo URSO indi del Presidente eletto Raffaele VOLPI

La seduta inizia alle ore 14.

VARIAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DEL COMITATO

Adolfo URSO, *presidente*, comunica che il Presidente della Camera ha chiamato a far parte del Comitato il deputato Enrico Borghi, in sostituzione del deputato Lorenzo Guerini, nominato Ministro della difesa, e il deputato Raffaele Volpi in sostituzione del deputato Riccardo Molinari, dimissionario.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE

Adolfo URSO, *presidente*, ricorda che il Comitato è convocato per l'elezione del Presidente.

Dopo aver chiamato a svolgere le funzioni di Segretario la deputata Dieni, indice la votazione per l'elezione del Presidente.

(Segue la votazione)

 Proclama quindi eletto Presidente del Comitato il deputato Volpi che assume la presidenza.

Raffaele VOLPI, *presidente*, rivolge al Comitato un vivo ringraziamento e si riserva di convocare un Ufficio di Presidenza per definire l'organizzazione e il calendario dei lavori.

La seduta termina alle ore 14,15.

COMMISSIONE PARLAMENTARE per la semplificazione

Mercoledì 9 ottobre 2019

Plenaria

Presidenza del Presidente Nicola STUMPO

La seduta inizia alle ore 8,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Nicola STUMPO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

INDAGINE CONOSCITIVA

Indagine conoscitiva in materia di semplificazione dell'accesso dei cittadini ai servizi erogati dal Servizio Sanitario Nazionale

Audizione del dottor Giuseppe Viggiano, direttore generale Digitalizzazione, sistema informativo sanitario e statistica del Ministero della salute

(Svolgimento e conclusione)

Nicola STUMPO, *presidente*, introduce l'audizione avvertendo che il dottor Giuseppe Viggiano è accompagnato dalla dottoressa Serena Battilomo e dalla dottoressa Claudia Bifoli, dirigenti all'interno del medesimo Dipartimento.

Giuseppe Viggiano, direttore generale Digitalizzazione, sistema informativo sanitario e statistica del Ministero della salute, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni i senatori Gianmauro DELL'OLIO, Angela Anna Bruna PIARULLI (*M5S*) e i deputati Umberto BURATTI (*PD*) e Nicola STUMPO, *presidente*.

Giuseppe Viggiano, direttore generale Digitalizzazione, sistema informativo sanitario e statistica del Ministero della salute, risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Nicola STUMPO, *presidente*, ringrazia il dottor Giuseppe Viggiano per la relazione svolta.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,40.

COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'attuazione del federalismo fiscale

Mercoledì 9 ottobre 2019

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle ore 8,35 alle ore 9,30.

ERRATA CORRIGE

Nel 248º resoconto sommario delle Giunte e Commissioni parlamentari di martedì 8 ottobre 2019, seduta n. 131 della Commissione (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) (11ª), alla pagina 236, 12ª riga, nell'esito dell'esame del *Doc*. LVII, n. 2-bis, sostituire le parole: «e rinvio», con le seguenti: «. Parere favorevole».



NOTIZIARIO **DELEGAZIONI PRESSO ASSEMBLEE** PARLAMENTARI INTERNAZIONALI Sedute di mercoledì 9 ottobre 2019

INDICE

Delegazione presso l'Assemblea parlamentare NATO:		
Plenaria	Pag.	41

DELEGAZIONE presso l'Assemblea parlamentare NATO

Mercoledì 9 ottobre 2019

Plenaria

Presidenza del Presidente Luca FRUSONE

La seduta inizia alle ore 8,40.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Luca FRUSONE, *presidente*, ricorda che dall'11 al 14 ottobre prossimi si svolge la Sessione autunnale dell'Assemblea parlamentare della NATO a Londra. In vista della partecipazione alla Sessione, ricorda ai componenti della Delegazione italiana che sono in scadenza alcune cariche e li invita a sottoporre eventuali candidature.

Ricorda inoltre che il termine per la presentazione degli emendamenti alle bozze di risoluzioni da esaminare nel corso della Sessione scade il 12 ottobre p.v. alle ore 10,30, invitando pertanto i parlamentari che intendano presentare emendamenti a farlo quanto prima.

Dopo gli interventi dei deputati Bianchi, Cirielli e Formentini e dei senatori, Candura, Cangini e Paroli, il Presidente Frusone dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle ore 9,10.